

a cura di Giovanna D'Angelo

I SAPERI DELLA SCUOLA SECONDARIA - GLI ASSI DISCIPLINARI

Duemila: secolo della conoscenza

(Franco Frabboni)

Nel cielo del ventunesimo secolo brilla una stella cometa che porta ben visibili sulla sua scia luminosa queste parole: benvenuti nella società della conoscenza. La conoscenza – intesa come bene "immateriale" di cui ogni Nazione non potrà fare a meno – è apprezzata come il gioiello di famiglia di questo secolo al debutto: una sorta di conto-in-banca di cui ogni Paese dovrà copiosamente disporre. È un triplice capitale – economico, sociale, umano – a disposizione di questa società complessa e del cambiamento. In quanto risorsa economica (la competitività e l'affidabilità di un sistema produttivo si giocano sulla scolarizzazione compiuta e sulle "teste-ben-fatte" delle giovani generazioni), la conoscenza si fa motore di una scuola di massa: non-uno-di-meno. In quanto risorsa sociale la formazione va spalmata in tutte le stagioni della vita: dall'infanzia alla senilità), la conoscenza si fa autostrada di democrazia, perché fornisce a tutti i cittadini gli alfabeti necessari per costruire una diffusa coesione sociale. In quanto risorsa umana (questa la tesi: la scuola ha il compito di formare il pensiero plurale e l'etica della solidarietà), la conoscenza si fa motore essenziale per condurre il soggetto-persona fuori dalla deriva – esistenzialmente devastante – del soggetto-massa. La scuola della mente dovrà allora investire su una persona non-duplicabile, non-manipolabile.

The 21st Century: the Century of Knowledge

In the 21st century's sky a comet tail as a sparkling banner saying 'Welcome to the knowledge society'. Knowledge - as immaterial heritage indispensable to all Nations - is like a family jewel still appreciated in this new century, a bank account in the name of each Country. It is economic, social, and human capital available for our complex and changing society. Economically speaking (the competitiveness and accountability of a productive system depend on school system and young generations know-how) knowledge creates mass school whose motto is 'nor one less'. From the social standpoint education should be lifelong as a gateway to democratic sense while enhancing citizens' capacity to use different communication codes and building social cohesion. As a human value (it is assumed that school must foster plural thinking and ethics of solidarity), knowledge can rescue a subject individual's existence afloat in a devastating massification. Therefore, the school of the mind will have to rely on non-duplicable and non-manipulable people.

La programmazione didattica delle discipline

(Berta Martini)

Nella elaborazione della programmazione della disciplina ogni *obiettivo formativo generale* è espressione di un *sapere* e di un *saper fare*, derivati dal processo di *analisi disciplinare*, per i quali occorre allestire una o più situazioni didattiche che ne consentano l'esercizio. Tali situazioni, facendo riferimento a contesti specifici di attività (natura dei compiti, modalità di lavoro, tempi, ecc.) rimandano ad obiettivi specifici ed osservabili che contribuiscono all'acquisizione di quelle competenze per le quali quei contesti di attività sono stati attivati.

Subject Syllabuses

In a subject syllabus every *general educational aim* is related to specific knowledge and skills identified through *disciplinary analysis* and calls for particular teaching situations in which it can be pursued with ease. The situations are characterized ad hoc (kind of task, approach, timing, etc.) to achieve clear-cut and assessable objectives linked to the competences for which the activities have been organized.

Matematica, da disciplina a materia

(Bruno D'Amore - Martha Isabel Fandiño Pinilla)

In questo articolo si discute il passaggio dalla matematica come disciplina (ricca di storia, di epistemologia, di fatti umani) a materia scolastica, in cui tutto ciò si perde, a causa di una mal interpretata trasposizione didattica.

Mathematics, from Discipline to Subject

This article deals with the passage of mathematics from discipline (history, epistemology, human facts) to school subject with the consequent obliteration of its original patrimony because of a misinterpreted didactic transposition.

Attualità tra passato e futuro, insegnare storia nonostante tutto

(Rolando Dondarini)

Troppo spesso gli insegnanti italiani sono costretti a dar prova di capacità di adattamento non solo rispetto alle naturali evoluzioni e ai continui mutamenti, ma spesso anche rispetto a direttive imposte loro da provvedimenti ben poco attenti alle esigenze dell'insegnamento. Tali provvedimenti presi dall'alto non sembrano agevolare la soluzione dei problemi dell'insegnamento della storia, cioè proprio di quel settore della formazione tra i più delicati e fondamentali nella trasmissione e nella percezione della conoscenza storica in cui si manifestano le maggiori contraddizioni e difficoltà che richiederebbero interventi e adeguamenti tempestivi ad ogni livello, compreso quello più elevato dell'insegnamento universitario. In definitiva per la storia come per le altre materie, le metodologie e i problemi dell'insegnamento non possono rimanere relegate a specifiche discipline – peraltro, quasi sempre escluse dal normale curriculum dei futuri insegnanti – e le "didattiche" debbono esser affrontate con un'attenzione e una cura non inferiori rispetto alle discipline madri.

Current Trends and Coping in History Teaching Between the Past and the Future

Italian teachers are too much often forced to prove adaptable not only to natural evolution and several changes, but also to guidelines imposed by rules which hardly meet teaching needs. Provisions are unlikely to solve problems of history teaching, one of the most complex and important part of the educational process. To tackle many contradictions and difficulties arisen in this field, timely interventions and modifications should be planned at all levels including university. In other words, as it is true for the other subjects, the interpretation of history teaching methodologies and problems should not be rooted in a fenced monodisciplinary ground – which is almost always neglected in would-be teachers curricula anyway – and, above all, must not be managed as second-rate educational issues.

L'educazione musicale

(Giuseppina La Face Bianconi)

Nel laboratorio si può esercitare appieno quella prassi riflessiva che è essenziale per la ri-costruzione degli apprendimenti: in esso si può smontare e rimontare il 'testo' musicale, lo si può sezionare, analizzare nelle componenti tecniche e ricomporre, connettendolo a prerequisiti conoscitivi e operando possibili collegamenti interdisciplinari. In questo senso, il laboratorio non è soltanto il luogo dove si suona, si canta, si compone e s'improvvisa; è lo spazio/tempo in cui ascolto, esecuzione, composizione, indagine storica, sguardo interdisciplinare sono strettamente intrecciati; dove è possibile costruire un "sapere euristico", ossia un sapere disposto ad essere continuamente investigato.

Musical Education

Laboratory allows to acquire the analytical skills that are dramatically crucial to metalearning: the musical text can be dismantled, reassembled, sectioned, technically analyzed to highlight links to prerequisite background knowledge and possibly make interdisciplinary associations. In this sense the laboratory is not only a place where students play, sing, compose and improvise; it represents the spatial/temporal dimension in which performance, composition, historical analysis, interdisciplinary study are interwoven enabling the development of heuristic knowledge, which is boundless metalearning attitude.

Educare all'interculturalità nelle società multietniche

(Manuela Gallerani)

La pedagogia interculturale - che studia le modalità dell'interazione consapevole e attiva tra soggetti-persone appartenenti a culture differenti - nell'indagare le dimensioni personali del sogget-

to, inteso come prodotto culturale, può muoversi secondo una *direzione originale* sul duplice versante della riflessione teorica e della progettazione empirica. In questo senso, una preliminare analisi teorica assume principalmente una funzione *antidogmatica*, al fine di sgomberare il campo da modelli pedagogici aprioristici, dal *dato di fatto* e da modelli fondati su valori-guida reiterati e supportati dai sistemi socioculturali dominanti.

Educating to Interculturality in Multiethnic Societies

Intercultural pedagogics – dealing with aware and active interaction between individuals from different cultures – studying the personal dimensions of the individual as a cultural product, can use both theoretical reflection and empirical approach. Therefore, preliminary theoretical analysis plays an *antidogmatic* role weeding out a priori pedagogic models, *facts* and models based on repeatedly proposed guide values which are followed by dominant sociocultural systems.

LA DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Mappe concettuali logiche per la rappresentazione dei teoremi

(Giuliano Mazzanti - Alessandro Valitutti)

Si propone una possibile applicazione delle mappe concettuali allo studio dei teoremi (mappe concettuali logiche), come strumento da affiancare alla didattica tradizionale. A titolo di esempio, viene riportata, in appendice, una mappa concettuale logica relativa al noto teorema di Rolle.

Logical Conceptual Maps for Theorem Representation

The article puts forward a possibility for traditional teaching to use conceptual maps to study theorems (logical conceptual maps). For instance, a logical conceptual map representing Rolle's renowned theorem is showed in appendix.

L'apprendimento della matematica e la sua valutazione: una sfida complessa

(Martha Isabel Fandiño Pinilla)

In questo articolo si sottolinea come l'apprendimento della matematica sia fatto complesso mentre la sua valutazione sia più un processo che non un prodotto. Si forniscono vari esempi concreti in grado di indirizzare prove di valutazione adatte al portfolio.

Mathematics Learning and its Assessment: a Tough Challenge

This article underlines that mathematics learning is a complex process as well as its evaluation which is not only a mere product. Several examples are given for sensible design of evaluation tests suitable for portfolios.

Note sulla didattica della lettura

(Yahis Martari)

La teoria e la didattica della lettura devono concorrere a una più ampia teoria del linguaggio (Mechonnic, 1999). Indagando tanto la lettura ingenua quanto quella analitica. Infatti il dialogo tra lettore e testo è sempre un percorso ermeneutico che rimanda alla comprensione dell'umanità oltre che della parola, perché è incontro tra diverse soggettività e diversi repertori di conoscenze. Il nodo teorico centrale è il limite dell'interpretazione, che deve essere considerato in relazione ai limiti del testo e dell'"altro", ma che apre ugualmente un'infinita serie di possibili percorsi di comprensione.

Notes on Reading Teaching

Theory and practice of reading teaching should be interpreted from a language theory standpoint (Mechonnic, 1999). Both spontaneous and analytical reading should be examined. In fact, reader-text dialogue is always hermeneutic research trying to comprehend man as well as understand words, because it represents the encounter of different individualities and knowledge patrimonies. The key theoretical issue is interpretation as a limit which, in turn, is confronted with the limits of the text and of "other" points of view while, however, an endless variety of possible hermeneutic paths are cleared.

Il laboratorio come ambiente di apprendimento generativo

(Marzia Bonfanti)

Il laboratorio è uno spazio opportunamente attrezzato, diverso dall'aula, in cui gli studenti co-costruiscono i loro saperi e sviluppano competenze di problem solving, che vanno oltre il periodo della scuola. Come ciò avvenga, lo dimostra l'esperienza fatta da una classe delle scuole superiori di Bolzano che, per alcuni mesi, ha utilizzato come aula decentrata l'Archivio di Stato. Il metodo descritto, applicato alla Storia, può essere esportato con successo a tutte le discipline e a tutti i campi del sapere.

Laboratory as Generative Learning Space

A laboratory, which is different from a classroom, is a specific equipped environment where students cooperate for the construction of their knowledge, developing problem solving competences in a lifelong perspective. As an example, for a few months a Bolzano high school class group used local State Archives premises as a laboratory. The method presented, applied to history, can be successfully applied to all disciplines and fields of knowledge.

La prospettiva alternativa e dinamica della valutazione

(Piergiuseppe Ellerani)

Nel sistema scolastico italiano, recentemente, è stato introdotto lo strumento del portfolio. Lo strumento di valutazione, nelle norme, è stato scarsamente accompagnato dalla riflessione circa il contesto pedagogico di riferimento che lo ha originato. In modo particolare, limitato significato è stato attribuito alla valutazione alternativa, dalla quale il portfolio è stato generato. Si è preferito inoltre introdurre il termine "autentico" per la valutazione che inizialmente intende valutare la padronanza delle competenze attraverso il sistema delle evidenze e delle prestazioni significative.

Il contributo ripercorre alcuni tratti salienti del percorso originario della valutazione alternativa – come definita dal progetto Spectrum di Project Zero e di ArtsPROPOEL – per la valutazione delle forme di intelligenza plurale. Successivamente analizza l'introduzione del principio di "autenticità" in riferimento all'uso improprio dei test per la valutazione delle competenze. Nell'ultima parte perviene una proposta di dinamica ed ecosistema della valutazione.

Alternative and Dynamic Evaluation Perspective

Portfolio has recently been introduced in the Italian school system. Rules on evaluation have not been underlain by the pedagogic considerations in which new evaluation tools conception is rooted. Particularly, the significance of alternative evaluation on which portfolio is based, has been overlooked. Besides, the term "authentic" evaluation has been introduced, referring to competence level assessment based on evidence and performance criteria. The paper reviews the evolutionary milestones of alternative evaluation – as referred to by Spectrum Project of Zero Project and ArtsPROPOEL – of plural intelligence. Afterwards it treats the introduction of the "authenticity" principle and the improper use of competence assessment tests. In the last part the concepts of evaluation dynamics and echosystem are proposed.

ESPERIENZE

Scuole e insegnanti nel tempo della complessità. Un'esperienza di formazione

(Maurizio Fabbri)

L'Autore, a partire da un'esperienza di formazione, rivolta a insegnanti in servizio presso scuole di ogni ordine e grado del territorio riminese, si confronta con i principali nodi problematici del contesto scolastico e con alcuni, possibili orizzonti progettuali, prospettabili al loro interno.

Schools and Teachers in the Age of Complexity. An Experience of Training

The author, starting from an experience of training proposed to Rimini teachers at all school levels, treats the main crucial school issues and new possible projects.